

STATI UNITI

Parte il piano Biden: arrivano i dollari (assieme ai vaccini)

Quasi 160 milioni di famiglie cominciano a ricevere sostegno diretto al reddito

La strategia del presidente Usa: sincronizzare gli aiuti con la lotta alla pandemia

Marco Valsania



AFP L'attesa. Il Paramount Theater a Seattle, «chiuso da un anno», come da scritta sul cartellone

New York

Prima tappa in Pennsylvania, una piccola azienda della cittadina di Chester. Poi Atlanta in Georgia e, in tutto, un tour presidenziale di sei stati. Joe Biden è partito lancia in resta per promuovere la sua risposta contro la crisi economica e da coronavirus. Un doppio piano, che oggi ruota attorno a immediati traguardi, più che simbolici, da cento milioni. Cento milioni di vaccinazioni da quando è alla Casa Bianca, in un Paese di 330 milioni di abitanti, da raggiungere a giorni – e se si considera il tramonto della presidenza Trump quell'obiettivo in assoluto è già stato superato. Accanto, un'altra "iniezione": quella degli aiuti che cominciano ad arrivare a tambur battente a quasi 160 milioni di famiglie. A partire dal sostegno al reddito: 1.400 dollari a persona per ceti medi e bassi. Anche qui la prima meta è cento: cento milioni di assegni, ha promesso Biden, saranno depositati entro il 25 marzo.

«Ho due colossali obiettivi per i prossimi giorni: cento milioni di vaccini iniettati nelle braccia e cento milioni di assegni nelle tasche delle famiglie», ha detto Biden tenendo a battesimo il suo viaggio nel cuore del Paese battezzato non a caso Help is Here, sono arrivati i soccorsi. Il Presidente ha anche incaricato Gene Sperling, un veterano di incarichi economici in più amministrazioni democratiche, di supervisionare gli aiuti. Impegnato a evitare quelli che è convinto siano stati gravi errori dell'amministrazione di Barack Obama, quando lui era vicepresidente, nel far decollare passati piani di aiuti. Errori che alla fine ne avevano ridotto l'efficacia: timidezza nel difendere e portare a termine nel 2009 un pacchetto da 800 miliardi bersagliato da accuse repubblicane di sprechi e eccessi.

L'economia è la scommessa dell'amministrazione, può oggi beneficiare ampiamente dei soccorsi nonostante segni di recupero. Anzi, ne ha urgente bisogno per non perdere chance di riscatto e ripresa più equa e sostenibile. Una controprova arriva dalla Federal Reserve: oggi dovrebbe sì aggiornare al rialzo le previsioni economiche per il 2021, profetizzando un Pil in marcia forse del 6 per cento. Ma appare intenzionata a mantenere ugualmente e a lungo una politica ultra-espansiva per sanare ferite e incertezze. Ultimo sintomo delle incognite: le vendite al dettaglio sono scivolote del 3% a febbraio in attesa di nuovi aiuti. In gennaio erano salite del 7,6% grazie a precedenti soccorsi. La disoccupazione, anzitutto tra i meno qualificati, rimane alta e 4 milioni di americani hanno abbandonato la forza lavoro.

Gli assegni una tantum di sostegno al reddito sono la misura salita alla ribalta, rafforzati da ulteriori 1.400 dollari per ciascun familiare a carico. Complessivamente dovrebbero mobilitare 410 dei 1.900 miliardi dell'intero piano. Altri provvedimenti sono stati però disegnati per svolgere un ruolo altrettanto cruciale: riformati crediti d'imposta per i figli minorenni daranno il via a un programma di reddito garantito e anti-povertà in una nazione dal fragile sistema di welfare. Trasformati in versamenti mensili per almeno un anno, saranno di 300 dollari per bambini fino a cinque anni e 250 dollari fino ai 17 anni. I tetti di reddito per ricevere appieno tutti i soccorsi familiari sono fissati a 150.000 dollari l'anno a coppia, 75.000 su base individuale. Gli aiuti scompaiono oltre le soglie di 160.000 e 80.000 dollari. C'è di più: i nuovi crediti raggiungeranno i più disagiati, chi è esente da tasse finora paradossalmente escluso.

Tra le azioni più influenti si contano nuovi aiuti per le piccole imprese, che Biden ha messo al centro della visita in Pennsylvania. I ristoratori ricevono 29 miliardi. Fondi troveranno anche la strada di locali per musica e performance. Altre Pmi riceveranno sostegno attraverso l'ente Small Business Administration. Fin dal mese scorso, inoltre, la Casa Bianca aveva alleggerito i requisiti del Paychek Protection Program, un programma pre-esistente, e ampliato l'accesso a soccorsi per i lavoratori autonomi.

Nel nuovo piano sono poi contenuti oltre 350 miliardi per stati e località, oggi spesso in minor crisi finanziaria di quanto temuto ma che potrebbero così potenziare servizi a rischio di tagli.

Un capitolo da 130 miliardi consentirà la riapertura delle scuole e 14 miliardi vanno alla distribuzione dei vaccini dopo che significativi interventi federali hanno intensificato la loro produzione.

La campagna per vaccinazioni di massa, sincronizzata con la risposta economica, rimane determinante. Gli stati aprono progressivamente a tutti gli adulti le somministrazioni: dopo i primi due, Mississippi e Alaska, altri due, Michigan e Connecticut, li seguiranno dal 5 aprile, in anticipo sulla scadenza del primo maggio chiesta da Biden. Tra le minoranze etniche affiorano tuttavia paure. E la pandemia resta terreno di battaglia politica: sondaggi della Cbs hanno rilevato che un terzo dei repubblicani rifiuta i vaccini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA